

A QUATTRO GIORNI DALLA SCOMPARSA ANCORA NESSUNA NOTIZIA DI JACK BEGON LANDGFORD

Dal giudice istruttore di Messina

PER IL GIORNALISTA S'INDAGA A PALERMO

Sapeva troppo sui traffici mafiosi?

Nella mattinata di domenica aveva un appuntamento nel capoluogo siciliano: ma vi si è recato? - Il venerdì precedente il giornalista aveva soggiornato in un albergo della città siciliana: chi ha incontrato e per quali motivi? - Forse era in contatto con il FBI - Perché si è atteso 24 ore prima di avvertire la polizia?

Le indagini sulla misteriosa scomparsa del giornalista americano Jack Begon Landford (se ne sta occupando anche l'Anti-mafia) si svolgono di fronte a due grossi punti oscuri: il viaggio Roma-Palermo che l'americano avrebbe dovuto fare domenica mattina per trovare un'inchiesta sui traffici mafiosi...

Un'intervista della moglie del giornalista

«Non volevano che avvertissi la polizia di questa storia»



La signora Begon, moglie del giornalista scomparso, durante l'intervista rilasciata ieri

A quattro giorni di distanza la vicenda che vede come protagonista il giornalista statunitense Jack Begon Landford appare sempre più misteriosa e complessa. A renderla tale contribuiscono alcune circostanze la cui effettiva importanza in questo momento è difficile valutare.

durante le quali non si sa cosa sia effettivamente successo, alle allusioni e, per certi versi, al comportamento anche dei colleghi del giornalista, ai suoi silenzi con la moglie in merito alle delicate vicende delle quali si stava occupando.

«Escluso nella maniera più assoluta, come hanno erroneamente scritto ieri alcuni giornali, di aver parlato di un eventuale riscatto da versare ai presunti rapitori di mio marito. Non so ancora con precisione che cosa sia accaduto a Jack Begon...

domanda, ha risposto di essere andata a Palermo una sola volta, a un solo anno, perché il marito, dopo essere stato ricoverato per sei settimane in una clinica romana per una forma di epatite virale, aveva bisogno di un periodo di convalescenza.

Ricordando gli avvenimenti di domenica scorsa la Begon ha ripetuto di essersi allarmata quando il marito, contrariamente a quanto aveva promesso, non è tornato per il pranzo...

La signora ha confermato che il marito portava occhiali bifocali era molto miope (quattro-cinque diottrie) e che quelli che aveva al momento della scomparsa erano gli occhiali di riserva.

Già distrutti migliaia di ettari

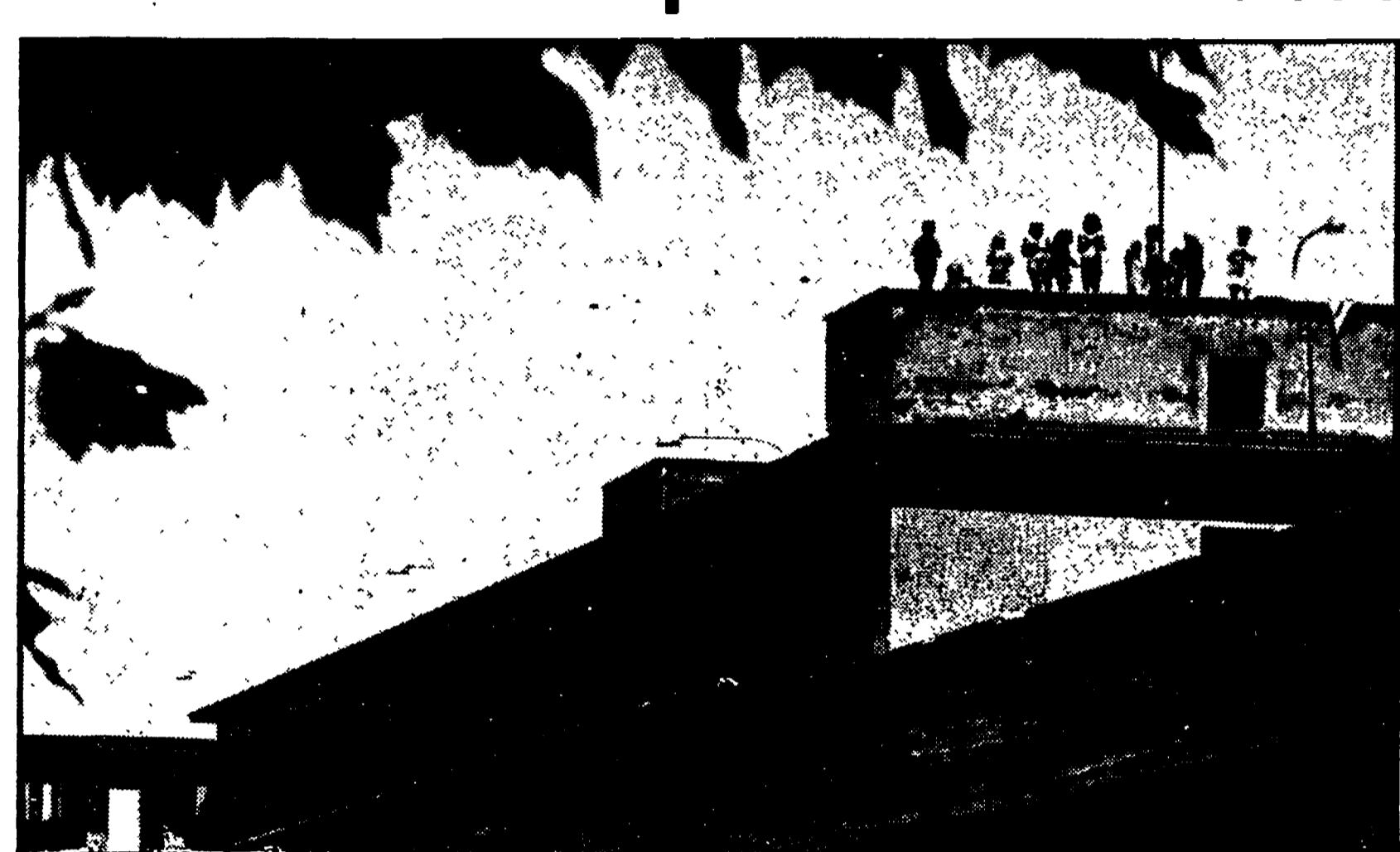
Violenti incendi minacciano boschi e paesi della Corsica

Tre stabili evacuati a Bastia - Proclamato lo stato di emergenza

Una impressionante serie di incendi sta devastando centinaia di ettari di boschi in Corsica e nei suoi dintorni. La città di Bastia dove tre stabili hanno dovuto essere evacuati d'urgenza. I focolai d'incendio sono alimentati da un fortissimo maestrale che soffia con raffiche che raggiungono i cento chilometri l'ora.

La situazione è particolarmente grave a Bastia, relativamente all'incolumità delle persone: un fronte di fiamme di una cinquantina di metri, che avanza rapidamente a causa del fortissimo vento, ha costretto gli inquilini dei tre stabili a lasciare precipitosamente le loro abitazioni, anche in considerazione del fatto che le case distano 800 metri da una raffineria di gas.

Anche le detenute protestano a Rebibbia



Nuova protesta nelle carceri «modello» di Rebibbia a Roma; ma questa volta a rifiutarsi di rientrare nelle celle sono non gli uomini ma le 120 donne rinchiusi nel braccio femminile del penitenziario.

A 15 giorni dalla scomparsa del rampollo dei Getty

Di nuovo pessimismo sulla sorte di Paul

La madre del ragazzo ieri non ha voluto parlare con nessuno - Nuovamente preso in esame il primo messaggio dei rapitori: ora si pensa che fosse falso - Sfumata una pista a Bari

Un'altra giornata di inutile attesa per Paul Getty III, il rampollo della famiglia più ricca del mondo, scomparsa da Roma da ben 15 giorni.

Il porto d'armi necessario anche per i «flobert»

La commissione Interni della Camera, riunita in seduta legislativa, ha ieri stabilito che le armi tipo «Flobert» siano assoggettate alla stessa normativa in vigore per le armi da fuoco.

Tassista uccide l'amica e si spara

LEGNAGO, (Verona) 25. Ancora punti oscuri sull'omicidio avvenuto ieri sera a Legnago, dove il tassista Remo Altobello ha ucciso l'amica. La loro non era una convivenza facile: negli ultimi tempi la Carnevali - separata dal marito, operava in un deposito di legnami - non sembrava più convinta del legame con il tassista.

Undicenne assassinato a freddo da un agente

DALLAS, 25. Un poliziotto che cercava di spaventare un ragazzo di undici anni puntandogli una pistola alla testa per indurlo a confessare un reato lo ha all'improvviso ucciso con un proiettile partito dall'arma.